

Fontamara: il teatro in tv del Teatro Stabile d'Abruzzo

Proseguono con successo le trasmissioni di Teatro in Tv promosso dal Teatro Stabile d'Abruzzo (TSA) nell'ambito del progetto "L'arte non si ferma", fortemente voluto dal direttore artistico [Giorgio Pasotti](#). Giovedì 25 marzo alle ore 22,30 su Rete 8 e domenica 28 marzo alle ore 18,00 su LAQTV, andrà in onda FONTAMARA dal romanzo di Ignazio Silone, adattamento e drammaturgia di Francesco Niccolini, costumi e scenografie Scenotecnica Ivan Medici, disegno luci Corrado Rea, musiche originali M Giuseppe Morgante, regia Antonio Silvagni. In scena Angie Cabrera, Stefania Evandro, Alberto Santucci, Rita Scognamiglio, Giacomo Vallozza. Cinque attori danno voce a un mondo, a un paese, ai suoi abitanti e pure ai loro carnefici. Raccontano quasi fosse un'opera sinfonica a più voci la storia di Fontamara, dei Fontamaresi, di Berardo Viola e di Elvira. "Torno a Fontamara- racconta Francesco Niccolini- 35 anni dopo il mio primo viaggio. Allora avevo 15 anni: la forza disperata dei tre testimoni protagonisti del capolavoro di Silone non mi ha mai abbandonato. Quello stile piano, colmo di dignità e al tempo stesso di umiliazione, l'ironia della scrittura e la ferocia dei potenti. I privilegi dei ricchi, la loro ingordigia, la presa in giro spietata di un mondo destinato al genocidio. Perché un genocidio è stato. Solo che allora non avevo gli strumenti per capirlo. Quando vent'anni fa ho avuto la fortuna di lavorare con Marco Paolini e Gabriele Vacis al Racconto del Vajont, uno dei capitoli più duri da studiare e al tempo stesso esempio di coraggio e forza morale, è stata la lettura dell'arringa dell'accusa, scritta dall'avvocato Sandro Canestrini, ora novantaquattrenne: ne fece un piccolo libro, un autentico pamphlet, che intitolò 'Vajont: genocidio di poveri'".



Peso:8%